

ORDINE DEL GIORNO n. 539

Il Consiglio regionale

Premesso che con il decreto presidenziale numero 560 del 6 agosto 2014 firmato da Vladimir Putin e trasformato nella risoluzione 778 del 7 agosto 2014 sono state bloccate per dodici mesi le importazioni del comparto agroalimentare russo;

considerato che per le aziende agroalimentari italiane il mercato russo pesa per il 2% e il 25% dell'import italiano in Russia ed è rappresentato da prodotti di tale settore, esclusi il vino e l'olio di oliva;

rilevato che il valore dell'export alimentare dell'Italia ha raggiunto i 500 milioni di euro l'anno, secondo gli ultimi dati dell'International Trade Center;

osservato che secondo Coldiretti i danni al comparto possono essere stimati in circa 240 milioni di euro per mancate spedizioni di prodotti agroalimentari "made in Italy";

evidenziato che per il solo settore ortofrutticolo, importante componente del comparto agricolo della nostra Regione, l'unione Europea ha prolungato le misure di restrizione delle esportazioni fino a giugno 2016

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad adottare tutte le azioni politiche e di concertazione che dovessero risultare utili a limitare i danni dei provvedimenti citati che penalizzano fortemente il comparto agroalimentare della nostra Regione e, di riflesso, l'intera capacità produttiva e competitiva del territorio.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare
del 27 luglio 2016*